



**COMUNE DI AVELLINO
COMANDO DI POLIZIA MUNICIPALE**

Ord. Dir. n. 185 /R.O.

Avellino, li 16/06/2017

IL DIRIGENTE

Vista la richiesta di Mons. DENTE Antonio parroco della Chiesa SS.mo Salvatore di Picarelli del 13/06/2017 prot. 47608/2017 con la quale si comunica che il 18/06/2017 si terrà la processione del Corpus Domini;

Considerato che per motivi di sicurezza e per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità si rende necessario adottare gli opportuni provvedimenti per la disciplina della sosta e della circolazione nell'area interessata;

Visti gli artt. 5-6-7-143-157 del vigente Codice della Strada approvato con D.L. 30/04/1992 n. 285;

Visto il Regolamento di Esecuzione e Attuazione del vigente Codice della Strada D.P.R 16/12/1992 n. 495 e s.m.i.;

Visto il D. L.vo n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

ORDINA

per quanto in premessa riportato **dalle ore 12.00 del 18 giugno 2017 e fino al termine della processione:**

1. il divieto di circolazione, limitatamente al passaggio della stessa, nelle seguenti arterie: Via Provinciale, Via S.Salvatore, Via Provinciale, Via Penta;

DISPONE

- Agli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale e della forza pubblica, per quanto di rispettiva competenza, all'esecuzione e alla vigilanza in ordine all'attuazione della presente ordinanza;

- che la presente ordinanza, sia resa pubblica mediante affissione all'Albo pretorio del Comune e diffusione attraverso gli organi di informazione oltreché sul sito dell'Ente medesimo e che sia esecutiva immediatamente;

- la revoca di ogni altra precedente disposizione in materia.

AVVISA

che, come previsto dall'art. 3 comma 4 legge n° 241/90 e ss. mm. ii., avverso il presente provvedimento, può essere proposto ricorso al T.A.R. della Campania oppure in via alternativa, Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione, ex D.P.R. n.1199/1971;

che, in relazione al disposto dell'art. 37 comma 3 del Decreto Legislativo n. 285/1992, con riferimento alla segnaletica apposta, nel termine di 60 giorni può essere proposto ricorso al Ministero dei Lavori pubblici, con procedura di cui all'art. 74 del D.P.R. n. 495/1992.



*Il Comandante
Col. Michele Arvonio*